

*Rito ambrosiano*  
**Domenica, 2 Novembre 2025**

## **COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI**

*Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti,  
darà vita anche ai nostri corpi mortali  
per mezzo del suo Spirito che abita in noi.  
Cf. Rm 8, 11*

### **LITURGIA DELLA PAROLA**

#### **LETTURA**

**Ap 21, 1-5a. 6b-7**

*Non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno.*

#### **Lettura del libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo.**

Nel giorno del Signore, io Giovanni vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva:

«Ecco la tenda di Dio con gli uomini!

Egli abiterà con loro

ed essi saranno suoi popoli

ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.

E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi

e non vi sarà più la morte

né lutto né lamento né affanno,

perché le cose di prima sono passate».

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose.

Io sono l'Alfa e l'Omèga,

il Principio e la Fine.

A colui che ha sete

io darò gratuitamente da bere

alla fonte dell'acqua della vita.

Chi sarà vincitore erediterà questi beni;

io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio».

#### **SALMO**

**Sal 86 (87), 3-6**

**R/. In te, santa città, è la sorgente della vita.**

Di te si dicono cose gloriose,  
città di Dio!  
Iscriverò Raab e Babilonia  
fra quelli che mi riconoscono;  
ecco Filistea, Tiro ed Etiopia:  
là costui è nato. **R/.**

Si dirà di Sion:  
«L'uno e l'altro in essa sono nati  
e lui, l'Altissimo, la mantiene salda».  
Il Signore registrerà nel libro dei popoli:  
«Là costui è nato». **R/.**

## **EPISTOLA**

### **Rm 5, 5-11**

*Riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, saremo ora salvati mediante la sua vita.*

### **Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.**

Fratelli, la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

## **CANTO AL VANGELO (Cf. Gv 6, 40)**

Alleluia.

Questa è la volontà del Padre mio,  
che chiunque crede nel Figlio abbia la vita eterna  
e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Alleluia.

## **VANGELO**

### **Gv 6, 37-40**

*Chiunque vede il Figlio e crede in lui ha la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.*

### **Lettura del Vangelo secondo Giovanni.**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse alla folla: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

Fratelli e sorelle, con fede, rivolgiamo le nostre implorazioni al Padre, perché rinnovi la nostra speranza e doni a tutti i defunti di contemplare la gloria del suo volto. Ad ogni invocazione rispondiamo:

### ***Ascoltaci, Signore!***

- Per la Chiesa, che nell'Eucaristia celebra il memoriale della Pasqua del tuo Figlio Gesù: preghiamo. R.
- Per il mondo intero, piagato dall'ingiustizia, dai conflitti e dalla povertà: preghiamo. R.
- Per le vittime dell'odio e della violenza, e per quanti sono morti senza il conforto della fede: preghiamo. R.
- Per tutti i fedeli defunti: preghiamo. R.

## **COMMENTO**

### **DOM PROSPER GUÉRANGER**

#### ***Da L'Anno liturgico, Commemorazione dei Defunti***

Facciamo nostri i sentimenti che ispira l'Offertorio dei defunti. Sebbene l'eterna beatitudine resti finalmente assicurata alle anime purganti ed esse abbiano di questa coscienza, il cammino, ancora più o meno lungo, che le conduce al cielo, si apre tuttavia nel pericolo di un supremo assalto diabolico e l'angoscia del giudizio. La Chiesa, estendendo la sua preghiera a tutte le tappe di questa via dolorosa, non si preoccupa di custodirne l'inizio e non ha paura di mostrarsi qui tardiva. Per Dio, che con uno sguardo solo abbraccia tutti i tempi, la tua supplica di oggi, già presente all'ora del terribile passaggio, procura alle anime il soccorso implorato. Questa supplica le segue nelle peripezie della lotta contro le potenze dell'abisso, quando Dio permette che esse pure servano la sua giustizia per espiazione, come più volte hanno sperimentato i Santi. In questo momento solenne in cui la Chiesa offre i suoi doni per l'augusto e onnipotente Sacrificio, moltiplichiamo anche noi le nostre preghiere per i defunti. Imploriamo la loro liberazione dalle fauci del leone, otteniamo dal glorioso Arcangelo, *preposto al Paradiso, appoggio delle anime* all'uscita da questo mondo, loro *guida inviata da Dio* (Antifona e Responsorio della festa di san Michele), che le conduca alla luce, alla vita, a Dio, promesso come ricompensa ai credenti nella persona di Abramo, loro padre (Gen. 15, 1).

(...)

Ogni anima si raccoglie così nel culto delle persone più care e dei più nobili ricordi. È la festa dei nostri cari morti e prestiamo allora l'orecchio alle loro voci, che di campanile in campanile in tutto il mondo cristiano si fa supplichevole e dolce in queste prime notti di novembre. Per tutto l'ottavario facciamo la visita delle tombe in cui riposano in pace i loro resti mortali. Preghiamo per loro e preghiamoli: non abbiamo paura di parlare con essi degli interessi che davanti a Dio loro furono cari, perché Dio li ama e, per una specie di soddisfazione alla sua bontà, le ascolta meglio, se implorano per altri, mentre la sua giustizia li mantiene in una condizione di assoluta impotenza per se stessi.

[www.vitanostra-nuovaciteaux.it](http://www.vitanostra-nuovaciteaux.it)